

**CARTELLONE.** Otto spettacoli per 48 rappresentazioni. Dal 4 ottobre conferma dei vecchi abbonamenti. Ritorna la «card» per i giovani: i biglietti costano 3 euro

# L'impronta di Macbeth sul Grande Teatro

Presentata la 27<sup>a</sup> edizione della rassegna. Savorelli: «De Rosa alla regia e Battiston in scena, sarà una versione forte della tragedia. E farà discutere»

**Daniela Bruna Adami**

È arrivata al 27° anno la rassegna di prosa del Comune, il Grande Teatro. Grande, come ha spiegato il direttore artistico Gian Paolo Savorelli nel presentarla, per autori, registi e interpreti. E fedele a questo aggettivo è anche quest'anno: Pirandello, Shakespeare, Brecht, Ruzante, Marivaux, Scarpetta gli autori, insieme a due contemporanei, Massimo Cailotto e Yasmina Reza; Placido, Sciacaluga, De Rosa, Gassman, Solari tra i registi, Lojodice, Battiston, Scapati, Orsini e Haber tra gli attori. E basterebbero questi nomi, per capire che si annuncia una stagione interessante.

Quest'anno si apre il 6 novembre per terminare il 24 marzo, per quarantotto serate tutte al Teatro Nuovo, sempre dal martedì alla domenica. «Se siamo qui dopo 27 anni, significa che la formula della rassegna è vincente» ha detto Savorelli, «rinnova ogni anno gli attori, alterna classici e novità, sempre con allestimenti innovativi, di gusto contemporaneo. Lo vedremo ad esempio col *Macbeth* di Andrea De Rosa, uno spettacolo forte, che farà discutere; o con *Oscara immensità* diretto da Alessandro Gassman, i cui temi sono giustizia, vendetta, pena,

che riportano alla vicenda giudiziaria dell'autore, il padovano Cailotto. Due spettacoli sono tra i maggiori successi della scorsa stagione, *Così è (se vi pare)* con la Lojodice, e *La resistibile ascesa di Arturo Ui* con Orsini.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con Unicredit, sponsor della rassegna e partner tecnologico, come ha spiegato il responsabile Sponsoring Business Remo Ballini, «attraverso la gestione dei biglietti in prevendita, permettendo di acquistare il biglietto in ogni filiale della banca».

Oltre al patrocinio della Provincia, è stata sottolineata la collaborazione con il Teatro Nuovo: «Sia il Grande Teatro che il Divertiamoci a teatro hanno avuto un vistoso aumento degli abbonamenti lo scorso anno» afferma Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile. La campagna abbonamenti inizia il 4 ottobre: fino al 15 ottobre si possono confermare i vecchi abbonamenti; dal 17 al 26 ottobre è possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti.

Torna anche l'iniziativa «Teatro Under 26», che permette ai giovani dai 18 ai 26 anni di vedere gli spettacoli delle rassegne del Nuovo a soli 3 euro, richiedendo la card gratuita e poi prenotando il posto sul sito internet [\[der26.it\]\(http://der26.it\). L'anno scorso sono stati 1.200 i giovani che hanno richiesto la card.](http://www.teatroun-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

**GLI SPETTACOLI.** Dal 6 all'11 novembre si parte con Pirandello: *Così è (se vi pare)* con Giuliana Lojodice (Premio Renato Simoni 2012), Pino Micol e Luciano Virgilio. A dirigerli sarà Michele Placido, reduce dal successo del *Re Lear* al Teatro Romano. Il tema è ancora una volta la definizione di pazzia e la ricerca della verità. Dal 20 al 25 novembre un altro grande autore, Ruzante, con la *Moscheta* interpretata da Tullio Solenghi e Maurizio Lastrico,

diretti da Marco Sciacaluga. Il terzo titolo dall'11 al 16 dicembre, è una delle più famose opere di Eduardo Scarpetta, *Miseria e nobiltà*, con Gepy Gleijeses (che è anche regista) Lello Arena e Marianella Bargilli.

A gennaio, dall'8 al 13, *Il gioco dell'amore e del caso* di Marivaux, regia Piero Maccarinelli e protagonisti i giovani Paolo Briguglia e Antonia Liskova, Francesco Montanari e Fabrizia Sacchi, attori noti al pubblico cinematografico e televisivo.

Shakespeare arriva dal 22 al 27 gennaio con *Macbeth* regia



di Andrea De Rosa, protagonista Giuseppe Battiston che darà al sovrano un'impronta sanguinaria. È una produzione di Stabile di Torino e Stabile del Veneto, che producono anche *Oscura immensità*, in scena dal 12 al 17 febbraio con Giulio Scarpati e Claudio Casadio diretti da Alessandro Gassman: tratto dal romanzo di Massimo Carlotto *L'oscura immensità della morte*, racconta carnefice e vittima di fronte a domande universali. Di Brecht è *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, in scena dal 5 al 10 marzo, con Umberto Orsini e la regia di Claudio Longh, che fa della

«farsa storica» del nazismo trasferito a Chicago, quasi un musical.

Chiude dal 19 al 24 marzo il veronese Alessandro Haber con Alessio Boni e Gigio Alberti in *Art* di Yasmina Reza, regia di Giampiero Solari. L'autrice, divenuta famosa grazie al film *Carnage* di Polanski tratto da un suo testo teatrale.

Gli spettacoli sono dal martedì al sabato alle 20,45, la domenica alle 16. Il giovedì i protagonisti incontreranno il pubblico nel foyer del Nuovo alle 17, preceduti da «Invito alla visione» a cura di Simone Azzoni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Orsini: Arturo Ui



Giuseppe Battiston è «Macbeth» di Shakespeare con la regia di Andrea De Rosa